

TOC offered by:

LIBRERIA NARDECCHIA – ROME
“Italian Bookdealers and Subscription Agents since 1895”



Presentazione	19
di Antonio Pinelli	
Avvertenze	23
Ringraziamenti	24
I. I fondamenti teorici dell’arte	27 365
I.1. Il rapporto con la natura: dall’arte come imitazione all’arte come creazione	27 365
I.1.1. Imitare la natura, ma in che senso?	
Il verisimile, non il vero, è la materia delle belle arti (Charles Batteux, 1746) / Il sole del pittore non è quello dell’Universo (Denis Diderot, 1767) / L’attore, grande mistificatore (Denis Diderot, 1773) / Conoscere l’essenza della natura per giungere allo stile (Johann Wolfgang Goethe, 1789) / L’arte come organismo autosufficiente (Johann Wolfgang Goethe, 1798) / L’arte rapisce lo spettatore andando oltre la natura (Erasmus Darwin, 1789) / Imitare la natura, non copiarla (Esteban de Arteaga, 1789) / Lillusione dell’arte non mostra la realtà, ce la fa immaginare (Antoine Chrysostome Quatremère de Quincy, 1823) / Illudere non ingannare (Antonio Canova, 1824)	
I.1.2. L’arte come creazione e rivelazione	
L’artista non imita la natura, ma crea come la natura (Karl Philipp Moritz, 1788) / L’immaginazione è l’unica forza attiva (Novalis, 1795-96) / Natura e arte, le due lingue del divino (Wilhelm Heinrich Wackenroder, 1797) / Avvertire il vivente respiro di Dio (Philipp Otto Runge, 1802) / Imitazione, visione, sogno (Heinrich Füssli, 1788-1818) / La pittura di Füssli: un’arte visionaria (Benjamin Robert Haydon) / Vedere l’infinito in tutte le cose (William Blake, 1788) / Un mondo d’immaginazione e visione (William Blake, 1799) / L’immaginazione come visione profetica (William Blake, 1809) / Cogliere lo spirito creatore della natura (Friedrich W. J. Schelling, 1807) / L’artista, vascello divino (Carl Gustav Carus, 1831) / L’occhio dello spirito (Caspar David Friedrich, 1830 ca.) / Evocare la natura (Caspar David Friedrich, 1830 ca.)	

* Nella prima colonna sono indicate le pagine della sezione *Percorsi di lettura*, nella seconda quelle della sezione *Antologia delle fonti*.

I.2. L'estetica del frammento 39 38

I.2.1. Lo schizzo

La sindrome del capolavoro incompiuto (Denis Diderot, 1766) / Lo schizzo: più vita, meno forma (Denis Diderot, 1767) / Lo schizzo è più simile alla poesia (Frans Hemsterhuis, 1769) / La macchia accende l'immaginazione (Alexander Cozens, 1786)

I.2.2. La rovina

Il pianto dell'arte per un capolavoro mutilato (Johann Joachim Winckelmann, 1759) / La poetica del rovinismo (Denis Diderot, 1767) / La rovina e l'illusione dell'infinito (Antoine Chrysostome Quatremère de Quincy, 1815) / L'immaginazione ripopola le rovine (Anne-Louis Girodet, 1804-24) / Dalle rovine lo sguardo s'èleva all'eterno (Anne-Louis Girodet, 1804-24)

I.2.3. Il frammento romantico

L'opera d'arte come frammento (Friedrich Schlegel, 1798)

I.3. Le forme del bello 45 31

I.3.1. Il bello

Il composito paradigma della bellezza (Anton Raphael Mengs, 1762) / La bellezza suprema: unità, semplicità, indeterminazione (Johann Joachim Winckelmann, 1764) / Il bello ideale (Johann Joachim Winckelmann, 1764) / La bellezza, ago della bilancia dell'espressione (Johann Joachim Winckelmann, 1764) / Il bello è il caratteristico (Giuseppe Spalletti, 1765) / Sacrificare l'espressione alla bellezza (Gottfried Ephraim Lessing, 1766) / Cos'è il bello? Il maggior numero di idee nel più breve tempo possibile (Frans Hemsterhuis, 1769) / Il metodo per raggiungere il bello ideale (Sir Joshua Reynolds, 1770) / La bellezza ideale non si acquisisce perché è un'idea innata (William Blake, 1810) / L'espressione, specchio dell'anima (Johann Kaspar Lavater, 1775-78) / La "bellezza brutta" della pittura (Johann Gottfried Herder, 1778) / La forza dell'espressione nell'arte antica (Heinrich Füssli, 1788-1818)

I.3.2. La grazia

Il segreto della grazia: varietà e intrico (William Hogarth, 1753) / La danza (William Hogarth, 1753) / Il piacevole secondo ragione (Johann Joachim Winckelmann, 1759) / Le danzatrici d'Ercolano (Johann Joachim Winckelmann, 1762) / Grazia terrestre e grazia celeste (Johann Joachim Winckelmann, 1764) / La grazia: movimento, naturalezza, decoro (Heinrich Füssli, 1788-1818) / La grazia: bellezza mobile, espressione di sentimenti morali (Friedrich Schiller, 1793) / Il velo della grazia addolcisce la vita (Anne-Louis Girodet, 1816?) / Una giovane morta come incarnazione della grazia (Anne-Louis Girodet, 1816?) / Unire la grazia alla dignità (Antonio Canova, 1824)

I.3.3. Il sublime

Stupore e terrore: le cause del sublime (Edmund Burke, 1759) / Raffaello e Michelangelo: bello e sublime a confronto (Sir Joshua Reynolds, 1772) / Il sublime rivela la nostra dignità di esseri razionali (Immanuel Kant, 1790) / Unire il bello al sublime (Friedrich Schiller, 1801)

I.3.4. Il pittresco

Il fascino dei giardini cinesi (William Chambers, 1757) / Il giardino pittresco: un paese d'illusioni (Louis Carrogis detto Carmontelle, 1779) / La ruvidezza, carattere distintivo del pittresco (William Gilpin, 1794)

II. Nascita e sviluppo dell'estetica: un percorso essenziale 67 4

Definizione della scienza estetica (Alexander Gottlieb Baumgarten, 1750-58) / Bellezza e sentimento (Moses Mendelssohn, 1757) / La capacità di giudizio estetica (Immanuel Kant, 1790) / L'arte, unico ed eterno organo della filosofia (Friedrich W. J. Schelling, 1800)

CONTINUA